



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

BANDO DI PREQUALIFICA

Il Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo – per meglio favorire la comunicazione tra immigrati ed istituzioni pubbliche agevolandone nel contempo l'integrazione nella nostra società - intende avvalersi, di un idoneo servizio di mediazione linguistico - culturale da svolgersi presso i centri di accoglienza richiedenti asilo e lo Sportello unico per l'immigrazione della prefettura di Roma.

1) L'attività presso i centri consiste, tra l'altro, proprio nell'assistenza ai competenti uffici del Ministero dell'Interno ed ai centri di accoglienza nelle fasi di raccolta e verbalizzazione delle dichiarazioni rese dagli stranieri con particolare riferimento alle richieste di asilo, alla protezione umanitaria o sussidiaria, nelle audizioni finalizzate al perseguimento delle finalità sopraindicate, anche come riferimento per la comprensione delle leggi e dei regolamenti che attribuiscono i diritti riconosciuti allo straniero.

Il servizio in questione deve essere effettuato "in forma permanente" e ad "invio su chiamata" ed in questo ambito, al bisogno, potrebbero essere richiesti anche corsi base di lingua italiana da pianificare di volta in volta:

- il servizio "in forma permanente" consiste nella presenza dei mediatori presso i centri governativi, in orari giornalieri prestabiliti per unità (1 unità pari ad 8 ore giornaliere) ;
- Il servizio a "invio su chiamata" dovrà invece essere attivato entro le 48 ore dalla richiesta dell'Amministrazione.

Detti servizi verranno svolti presso gli Uffici periferici di questo Ministero, ubicati nei centri governativi di accoglienza e nei centri per richiedenti asilo siti nelle province di Agrigento, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Messina, Siracusa e Trapani.

Le lingue richieste, oltre quelle veicolari come arabo, francese, inglese, spagnolo sono subordinate alla nazionalità od al gruppo etnico di provenienza degli stranieri extracomunitari accolti nei centri. Le più frequenti sono quelle parlate nei seguenti paesi: Afghanistan, Algeria, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Ghana, Iraq, Marocco, Nigeria, Somalia, Sudan, Tunisia.

2) L'attività presso lo Sportello unico per l'immigrazione è finalizzato, invece, al miglioramento delle condizioni di soggiorno dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio nazionale per favorirne l'integrazione nella società, attraverso un servizio di mediazione culturale a supporto delle attività svolte dagli operatori pubblici.

I mediatori utilizzati dovranno essere preferibilmente di madre lingua, regolarmente soggiornanti in Italia ed essere, pertanto, in possesso della padronanza della lingua straniera, parlata e scritta, e dovranno, altresì, aver acquisito una larga esperienza nella mediazione, attraverso il perfezionamento delle personali capacità di relazionarsi con il pubblico e di elaborazione del processo di integrazione-inserimento nel paese ospite.

L'orario giornaliero prestabilito per unità e le lingue richieste hanno riferimento con il precedente punto 1).



Ministero dell'Interno

Le società interessate ad essere invitate per la presentazione della propria offerta per svolgere le prestazioni di cui sopra, in esecuzione del disposto del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2009, potranno presentare entro il 25 febbraio 2010 apposita richiesta su carta intestata, sottoscritta dal legale rappresentante, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

- le specifiche esperienze maturate nel settore;
- i contratti più importanti dell'ultimo quinquennio con riferimento all'oggetto;
- il fatturato del triennio 2007, 2008 e 2009 distinto per anno;
- ente od associazione presso cui ha svolto l'attività;
- il numero dei mediatori/docenti disponibili e loro qualificazione professionale;
- certificazione di qualità ISO.

Dovranno inoltre presentare:

- l'atto costitutivo e lo statuto, nei quali sia espressamente previsto lo svolgimento del tipo di attività coerente con il servizio da affidare;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di un Documento di identità, attestante con le forme di cui al DPR 28.12.200, n. 445:
 - l'inesistenza di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ;
 - l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per idonea attività;
 - l'inesistenza di alcuna delle circostanze ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni.

Si precisa che la presente procedura concorsuale non vincola il Dipartimento che si riserva, per insindacabili motivi, la facoltà di sospendere o annullare la procedura in qualsiasi fase precedente la stipula del contratto, senza che alcuna pretesa, a qualsiasi titolo, possa essere avanzata nei confronti dell'Amministrazione dell'Interno.

La documentazione dovrà essere trasmessa a:

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Direzione centrale per i servizi civili e l'immigrazione
Piazza del Viminale, 1
Area V - Affari finanziari e contabili
00184 ROMA

Roma, 5.2.2010